



Unione europea
Fondo sociale europeo



Provincia di Ravenna

1° AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA REALIZZARE CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013, OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE – ASSE 1 ADATTABILITÀ, ASSE 2 OCCUPABILITÀ, ASSE 3 INCLUSIONE SOCIALE E CON RISORSE NAZIONALI (L. 236/93)

ANNO 2013

APPROVATO CON PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE, LAVORO, ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI N. 1444 DEL 02/05/2013

Indice

a)	Riferimenti legislativi e normativi.....	4
b)	Obiettivi generali.....	7
c)	Azioni finanziabili.....	8
	Azione n. 1 "Laboratori professionalizzanti per i disoccupati in carico ai Centri per l'impiego"	8
	Azione n. 2 "Formazione per l'inserimento lavorativo"	11
	Azione n. 3 "Attività formative finalizzate all'assunzione" con modalità just in time ..	13
	Azione n. 5 "Azioni formative finalizzate a fronteggiare la crisi economica e occupazionale"	15
	Azione n. 6 "Percorsi di accompagnamento a processi di innovazione tecnologica"	17
	Azione n. 7 "Piani formativi aziendali, territoriali e settoriali - L. 236/93"	18
d)	Aiuti di stato.....	19
e)	Destinatari:.....	26
f)	Priorità.....	26
g)	Specifiche modalità attuative.....	27
h)	Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni.....	27
i)	Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	28
j)	Modalità e termini per la presentazione delle operazioni:.....	29
k)	Procedure e criteri di valutazione.....	32
l)	Tempi ed esiti delle istruttorie.....	37
m)	Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni.....	38
n)	Descrizione della proprietà dei prodotti.....	38
o)	Indicazione delle garanzie e coperture assicurative.....	38
p)	Indicazione del foro competente.....	38
q)	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 38	
r)	Tutela della privacy.....	39
	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	40
s)	Modulistica: Allegato A), Allegato B), Allegato C), Allegato D), Allegato E)....	43
	ALLEGATO A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (aiuti de minimis)	44
	ALLEGATO B DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (aiuti alla formazione) ..	46
	ALLEGATO C Dichiarazione su onorabilità e assenza di conflitto d'interesse	48
	ALLEGATO D Dati necessari per l'acquisizione del D.U.R.C. da parte della Provincia di Ravenna	50

ALLEGATO E Dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo (da utilizzare in caso di inoltro della domanda sottoscritta dall'interessato mediante firma digitale) 51

a) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Visti:

- la L. 266 del 7 agosto 1997, recante: "Interventi urgenti per l'economia";
- la L. 236 del 19 luglio 1993, recante: "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/Cont/V/2007 di assegnazione di risorse per le annualità 2006 e 2007 alle Regioni ed alle Province autonome, per l'attuazione di iniziative di formazione nell'ambito della succitata L. 236/1993;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 320/V/2009 di ripartizione delle risorse per l'annualità 2008 e 2009 tra Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relative alla L. 236/93;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 202/V/2010 di ripartizione delle risorse per l'annualità 2010 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, relative alla L. 236/93;

Vista la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- Delibera di Giunta Regionale n 332/2007 con la quale la regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1968 del 24.11.2008 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008”;
- Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli.

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.;
- n. 105 del 1/02/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e smi;
- n. 532 del 18/04/2011 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07” e ss.mm.;
- n. 105 del 06/02/2012 "Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n.532/2011";
- n. 141 del 11/02/2013 Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n.532/2011.Anno 2013";
- determinazione del dirigente della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro n.3885 del 16/04/2013 “Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del Programma Operativo, Tempistica e Adempimenti;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052PO002;
- l’atto di Giunta Regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR F.S.E. Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività Regionale ed Occupazione” 2007-2013. Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/03/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;

Viste le deliberazioni:

- della Giunta Provinciale n. 204 del 4 maggio 2011 avente ad oggetto “Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) - presa d'atto”;
- del Consiglio Provinciale n. 98 del 29/11/2011 avente ad oggetto: “Programma delle politiche formative e del lavoro 2011-2013 - approvazione”;
- della Giunta Provinciale n. 38 del 15/02/2012 relativa a: “Orientamenti per le attività di formazione per l'anno 2012 - approvazione”;
- la deliberazione n. 90 del 28/03/2012 "Integrazione dell'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 06 febbraio 2012 - presa d'atto”;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 246 del 22/08/2012 "Approvazione dei criteri e delle procedure di erogazione, da parte dei Centri per l'impiego della Provincia di Ravenna, delle azioni di sostegno alle persone disoccupate che cercano lavoro ai sensi del D.lgs. 181/2000 e s.m.i. e della Legge 68/1999”;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 38 del 27/02/2013 "Integrazione dell'accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.532/2011, anno 2013 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 141 del 11 febbraio 2013 - Presa d'atto”;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 83 del 17/04 /2013 relativa a: “Orientamenti per le attività di formazione e le politiche del lavoro per l' anno 2013 - approvazione” ”;

Ogni modifica o integrazione regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Emilia Romagna adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso e nel periodo di vigenza dello stesso, sarà da considerarsi efficace anche sull'impostazione e sull'interpretazione dello stesso.

b) Obiettivi generali

La Provincia di Ravenna intende rendere disponibili un insieme di attività per dare attuazione al Programma delle politiche formative e del lavoro 2011-2013 e della delibera di Giunta Provinciale n. 83 del 17/04 /2013 relativa a: “Orientamenti per le attività di formazione e le politiche del lavoro per l' anno 2013 - approvazione” e in particolare:

- **per quanto riguarda la formazione per i disoccupati e le persone svantaggiate:**

Si intende proseguire con le attività di formazione a contrasto della disoccupazione già

sperimentate nel corso del precedente anno, arricchendole e potenziandole di contenuti formativi e misure di sostegno alla partecipazione, che tengano conto del perdurare della grave situazione economica.

- **per quanto riguarda la formazione per le imprese e i lavoratori:**

Si intende attivare azioni che affrontino la crisi sotto diversi punti di vista. Da un lato si intende accompagnare la ricollocazione nel mercato del lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici soggetti a provvedimenti di cassa integrazione guadagni e mobilità a seguito di crisi aziendali. Per queste attività la modalità di attivazione just in time è stata individuata come la più idonea per rispondere alle esigenze del particolare target di utenti e alla necessità di intervenire con urgenza e immediatezza.

Dall'altro si intende concentrare gli sforzi su quelle imprese del territorio che investono sull'innovazione tecnologica e sull'internazionalizzazione al fine di garantire uno sviluppo significativo della competitività del nostro territorio. Anche in questo caso la modalità di attivazione just in time è stata individuata come la più idonea per riuscire a coniugarsi e ad accompagnare i processi di innovazione.

Attraverso l'utilizzo dei fondi nazionali della L.236/93 si intende sostenere le iniziative di formazione a favore dei lavoratori per aggiornare ed accrescere le loro competenze e per sviluppare la competitività delle imprese, in sintonia con quanto previsto dai Decreti di assegnazione delle risorse alle Regioni ed alle Province autonome. Il fondo di cui alla legge 236/1993 finanzia piani formativi aziendali, territoriali, settoriali concordati tra le parti sociali. Si tratta di piani formativi che coinvolgono lavoratori di imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della L. n. 160/1975 relativo ai contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'INPS, così come modificato dall'art. 25 della L. n. 845/1978 e s.m.i.

c) Azioni finanziabili

Nell'attuale contesto di crisi economica si intende rivolgere le opportunità formative sia alle persone che hanno perso il lavoro a seguito della difficile situazione economica ed occupazionale, sia a coloro che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro. I destinatari delle attività sono da intendersi dunque gli inoccupati, i disoccupati e le persone in mobilità.

Azione n. 1 "Laboratori professionalizzanti per i disoccupati in carico ai Centri per l'impiego"

Si prevede di attivare una formazione mirata, la cui necessità emerga da specifiche esigenze delle persone disoccupate in carico ai Centri per l'impiego o sulla base di fabbisogni da parte delle aziende. In considerazione della situazione contingente caratterizzata da forti elementi di incertezza e mutevolezza, si intende prevedere un'azione in grado di rispondere alle diversificate esigenze delle persone in cerca di occupazione e pertanto ampia e articolata, fortemente personalizzata, continuativa nel tempo, per quanto possibile adeguata a rispondere alle esigenze di

professionalizzazione di ciascuna persona interessata, tempestiva e caratterizzata da modalità organizzative, tempi e orari di erogazione e distribuzione territoriale capillare.

Si prevede quindi di approvare un'operazione per ogni canale di finanziamento previsto, integrate tra loro, che realizzi questo insieme di attività e che supporti i Centri per l'impiego nella messa a disposizione di azioni di sostegno all'occupabilità degli utenti che si presentano ai servizi e per i quali si individua come strumento utile questo tipo di formazione. E' necessario che le operazioni prevedano un insieme articolato di seminari sul mercato del lavoro, percorsi formativi con una calibrata durata, attivazione nel tempo, nelle diverse aree professionali e nei tre comparti territoriali, integrati con un'attività di accompagnamento e follow up. Questo meccanismo dovrà permettere ai Centri per l'impiego di proporre, in tempi brevi, una azione formativa a sostegno dei disoccupati. In ragione di questi elementi è evidente come risulti utile che l'operazione sia presentata da una articolata partnership di enti formativi che garantisca un forte radicamento nelle varie realtà territoriali e nei diversi settori produttivi. Per la presentazione di operazioni in risposta a questa azione, in considerazione della particolarità e diversificazione degli interventi caratterizzati da un'alta personalizzazione sulla base delle competenze e delle aspettative dei partecipanti, saranno prioritarie le operazioni sostenute da un accordo di partenariato, risultante da un accordo scritto di partecipazione che non costituisce fattispecie di delega. E' prevista l'approvazione di un'unica operazione per ogni canale di finanziamento da realizzarsi da settembre 2013 a dicembre 2014. Le operazioni dovranno prevedere percorsi formativi esplicitamente professionalizzanti, per quanto possibile brevi, preferibilmente articolati per conoscenze e capacità previste dalle Unità di Competenza del Sistema Regionale delle Qualifiche, comprendenti anche l'acquisizione di conoscenze di base sulla normativa sulla sicurezza e la capacità di adottare comportamenti idonei.

Le attività seminariali dovranno avere la durata di 3-4 ore, prevedere l'articolazione in gruppi costituiti di norma da un minimo di 10 a un massimo di 50 persone e la realizzazione con cadenza almeno mensile su tutti i territori.

Le attività formative professionalizzanti inclusive della formazione sulla sicurezza dovranno essere complessivamente almeno 45 (considerando entrambi i canali di finanziamento), potranno avere una durata variabile da un minimo di 40 ore ad un massimo di 84 ore, in funzione della complessità formativa e delle caratteristiche degli utenti.

Dovranno essere previste anche azioni di accompagnamento, ad accesso individuale al fine di rispondere alle diversificate esigenze delle persone in cerca di occupazione.

Il proponente dovrà garantire un'ampia copertura territoriale, prevedendo almeno una sede di erogazione per ogni comprensorio di Centro per l'impiego della Provincia di Ravenna.

I destinatari dell'azione 1a sono giovani e adulti inoccupati/disoccupati di età superiore ai 18 anni domiciliati nel territorio provinciale.

I destinatari dell'azione 1b sono le persone inoccupate/disoccupate in stato di svantaggio come definite dal Regolamento UE 800/2008.

Le attività formative professionalizzanti dovranno prevedere l'indennità di frequenza per i partecipanti.

Con specifico riferimento a questa azione, verrà attribuita priorità alla proposta progettuale:

- in grado di garantire la maggiore copertura territoriale e temporale;

- che coniughi la possibilità di concrete opportunità lavorative con le esigenze espresse dalle persone disoccupate in carico ai Centri per l'Impiego;
- che programmi una tempistica di attivazione congrua;
- sostenuta da un accordo di partenariato significativo per dimensione qualitativa e quantitativa;
- che includa la più ampia offerta tematica prioritariamente con riferimento ai seguenti ambiti:

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE (Sistematizzazione informazioni e testi scritti UC 2)
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI con competenze di utilizzo carrello
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI con competenze di manutenzione carrello
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO con competenze di lettura del disegno meccanico
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI con particolare attenzione allo sbocco occupazionale di addetti al banco gastronomia
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DI PANIFICIO-PASTIFICIO con particolare attenzione allo sbocco occupazionale di pizzaiolo
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE (addetto al banco in mense, bar, ecc)
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE (addetto alla produzione e al confezionamento nell'industria alimentare)
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE/ (Addetto alla contabilità generale)
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	OPERATORE DEL VERDE
MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA (Addetti alle vendite nella gdo - settore pesce, ortofrutta, pane e pasticceria)
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMOIDRAULICI	OPERATORE DI IMPIANTI DI TERMOIDRAULICI con particolare riferimento allo sbocco occupazionale per installatore di impianti di termo-condizionamento
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI (con competenze informatiche ed utilizzo sistemi gestionali)
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE (con competenze finanziarie)
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE (con nozioni di chiusura del bilancio)
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE (con competenze nell'amministrazione del personale-compilazione buste paga)
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE (con competenze di lingua inglese)
MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE MARKETING con particolare riferimento allo sbocco occupazionale di segreteria commerciale con competenze linguistiche

Azione a bando	1a "Laboratori professionalizzanti per i disoccupati in carico ai Centri per l'impiego"
Asse	Asse 2 Occupabilità da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	e) da POR FSE 2007-2013 Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	10) Realizzare misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per garantire alle persone disoccupate l'entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare con attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione, formazione e lavoro, formazione mirata adeguata ai livelli iniziali di competenza delle persone e finalizzata all'inserimento lavorativo, forme di incentivazione all'accesso e alla stabilizzazione del lavoro, ecc.
Categoria/e di spesa	66
Tipologie di azione	59 Accompagnamento, attività diffuse 09.2 Persone, formazione iniziale per adulti 09.3 Persone, formazione superiore 57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili	TOTALE Asse 2 Occupabilità € 300.000,00 Comprehensive dell'indennità di frequenza per le attività formative professionalizzanti

Azione a bando	1b "Laboratori professionalizzanti per i disoccupati in carico ai Centri per l'impiego"
Asse	Asse 3 Inclusione sociale da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	g) Sviluppare percorsi di integrazione per migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	16) Favorire l'inserimento nel lavoro e l'occupazione, sempre con un approccio integrato e personalizzato, in particolare dei soggetti che ad oggi sono stati meno tutelati e per i quali non esistono altri strumenti di intervento a livello regionale e/o nazionale
Categoria/e di spesa	71
Tipologie di azione	59 Accompagnamento, attività diffuse 09.2 Persone, formazione iniziale per adulti 09.3 Persone, formazione superiore 57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili	TOTALE Asse 3 Inclusione sociale € 300.000,00 Comprehensive dell'indennità di frequenza per le attività formative professionalizzanti

Valutazione: Le attività di cui all'azione 1a e 1b "Laboratori professionalizzanti per i disoccupati in carico ai Centri per l'impiego" saranno valutate con la scheda di valutazione "Formazione al lavoro".

Azione n. 2 "Formazione per l'inserimento lavorativo"

Con questa azione si intende finanziare corsi di formazione per profili che rispondano alle vocazioni tradizionali dell'economia del territorio.

Si prevedono azioni formative finalizzate alla certificazione di competenze o alla qualifica professionale della durata indicativa di 300 ore, rivolte a persone in cerca di lavoro.

Nelle operazioni di formazione professionale, il coinvolgimento delle imprese potrà essere attuato secondo le seguenti modalità: esplicitazione da parte delle imprese della figura professionale da formare, collaborazione in fase di progettazione per la definizione delle competenze da acquisire ed eventuale dichiarazione dell'impegno non solo per lo svolgimento dello stage, ma anche per la contrattualizzazione.

I destinatari dell'azione 2a sono giovani e adulti in cerca di lavoro di età superiore ai 18 anni domiciliati nel territorio provinciale.

I destinatari dell'azione 2b sono le persone giovani e adulte in cerca di lavoro in stato di svantaggio come definite dal Regolamento UE 800/2008.

Nella valutazione sarà data priorità alle operazioni di formazione professionale:

- che potranno dimostrare concretamente la capacità di assorbimento del settore/area professionale/profilo professionale oggetto dell'intervento formativo, documentando ciò con analisi circostanziate e attuali svolte sul territorio, dati statistici e dichiarazioni di imprenditori/associazioni di categoria. Il servizio Formazione Professionale potrà verificare dettagliatamente la natura dell'impegno occupazionale assunto dalle imprese che richiedono l'attività formativa;
- che prevedano efficienti ed efficaci modalità organizzative di raccordo con i Centri per l'impiego per la promozione dell'opportunità formativa.

Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza.

Le attività della presente azione devono prevedere il rilascio di una certificazione sulla base del sistema regionale delle qualifiche. E' obbligatorio presentare all'interno della medesima operazione, oltre al progetto formativo, l'azione non corsuale, a tipologia 60 dedicata alla progettazione del relativo servizio di formalizzazione e certificazione (da candidare utilizzando la specifica sezione del formulario).

Azione	2a "Formazione per l'inserimento lavorativo"
Asse	Asse 2 Occupabilità da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	10) Realizzare misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per garantire alle persone disoccupate l'entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare con attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione, formazione e lavoro, formazione mirata adeguata ai livelli iniziali di competenza delle persone e finalizzata all'inserimento lavorativo, forme di incentivazione all'accesso e alla stabilizzazione del lavoro, ecc.;
Categoria/e di spesa	66
Tipologie di azione	09.2 Persone, formazione iniziale per adulti 09.3 Persone, formazione superiore 60 Accompagnamento, S.R.F.C
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili	Asse 2 Occupabilità € 210.000,00 comprensive delle indennità di

	frequenza
Azione	2b "Formazione per l'inserimento lavorativo"
Asse	Asse 3 Inclusionione sociale da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	g) Sviluppare percorsi di integrazione per migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	16) Favorire l'inserimento nel lavoro e l'occupazione, sempre con un approccio integrato e personalizzato, in particolare dei soggetti che ad oggi sono stati meno tutelati e per i quali non esistono altri strumenti di intervento a livello regionale e/o nazionale
Categoria/e di spesa	71
Tipologie di azione	09.2 Persone, formazione iniziale per adulti 09.3 Persone, formazione superiore 60 Accompagnamento, S.R.F.C
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili	Asse 3 Inclusionione sociale € 450.000,00 comprensive delle indennità di frequenza

Valutazione: Le attività di cui alle azioni 2a e 2b "Formazione per l'inserimento lavorativo" saranno valutate con la scheda di valutazione "Formazione al lavoro".

Azione n. 3 "Attività formative finalizzate all'assunzione" con modalità just in time

Si prevede di rendere disponibile attività formative finalizzate all'assunzione da presentare con modalità a sportello e finanziate just in time. La Provincia al termine dei percorsi formativi verificherà l'effettiva assunzione dell'utenza dell'attività formativa da parte delle aziende interessate.

Le operazioni dovranno:

- contenere l'elenco delle aziende che si impegnano ad assumere con allegata dichiarazione di promessa di assunzione con indicazione del numero di persone che verranno assunte;
- contenere l'elenco degli allievi partecipanti al corso, selezionati con la partecipazione delle aziende che si sono impegnate ad assumere;
- prevedere almeno 4 promesse di assunzione, con un contratto di lavoro subordinato, di almeno 4 mesi ovvero di almeno 80 giornate lavorative in caso di contatto avventizio agricolo o similare;
- prevedere un numero di partecipanti minimo di 8. Il numero dei partecipanti potrà essere al massimo il doppio rispetto al numero delle assunzioni promesse.

Si potrà prevedere una collaborazione con i Centri per l'impiego provinciali per una preventiva verifica dell'indisponibilità di figure professionali adeguate nel mercato del lavoro locale, per la ricerca dei potenziali allievi e per il reperimento di eventuali altre aziende interessate.

Le attività dovranno essere avviate di norma entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione.

Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza.

Non essendo prevedibile alla data odierna la numerosità delle richieste, si potrà eventualmente prevedere un aumento delle risorse economiche con l'utilizzo di eventuali economie da rendiconto.

Azione	3 "Attività formative finalizzate all'assunzione"
Asse	Asse 2 Occupabilità da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	10) Realizzare misure attive e preventive coerenti con le tendenze produttive settoriali e locali, per garantire alle persone disoccupate l'entrata e il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare con attività di orientamento, esperienze guidate in ambienti lavorativi, alternanza tra istruzione, formazione e lavoro, formazione mirata adeguata ai livelli iniziali di competenza delle persone e finalizzata all'inserimento lavorativo, forme di incentivazione all'accesso e alla stabilizzazione del lavoro, ecc.;
Categoria/e di spesa	66
Tipologie di azione	09.2 Persone, formazione iniziale per adulti 09.3 Persone, formazione superiore 60 Accompagnamento, S.R.F.C
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili	Asse 2 Occupabilità € 150.000,00 Comprensive dell'indennità di frequenza

Valutazione: le attività di cui all'azione n. 3 "Attività formative finalizzate all'assunzione" saranno valutate con la scheda di valutazione "Formazione al lavoro".

Azione n. 4 "Percorsi formativi per l'inclusione sociale"

I destinatari di questa attività sono le persone in cerca di occupazione in stato di svantaggio personale o sociale secondo l'ampia definizione della regolamentazione europea (UE 800/2008) che abbiano però anche i requisiti per l'occupabilità (tenuta lavorativa di almeno 4 ore giornaliere, possesso delle regole sociali, capacità di rapportarsi con i pari e superiori, autonomia negli spostamenti, ecc...), in analogia con quanto avviene per il SIIL disabili. Si prevede di rendere disponibili la seguente gamma di azioni:

1. una funzione strategica di collegamento ed integrazione a rete tra servizi per l'impiego della Provincia, la formazione professionale, la cooperazione sociale, i servizi Sociali dei Comuni, nonché i servizi specialistici dell'AUSL, in analogia al modello relativo alla strutturazione operativa dei servizi di sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili;
2. una metodologia operativa articolata rivolta ai destinatari sopra descritti centrata sulla valenza formativa di percorsi individualizzati. La proposta di presa in carico viene effettuata dai servizi sociali e sanitari e discussa all'interno dei nuclei di valutazione composti dagli operatori dei vari servizi (servizi sociali e sanitari, Centri per l'impiego provinciali, operatori della formazione);
3. una volta individuate le persone che fruiscono dei percorsi di inclusione sociale, l'ente gestore dovrà procedere alla presa in carico, attraverso la realizzazione di uno o più colloqui che avranno il compito di valorizzare le risorse personali e sociali possedute e di superare i vincoli

reali e percepiti. Durante i colloqui si procederà alla costruzione del progetto individuale nel quale viene formalizzata il percorso di accompagnamento più idoneo alla situazione e ai bisogni di ciascuna persona;

4. i percorsi di accompagnamento da prevedere sono:

- a) work experience direttamente in azienda, senza formazione di aula ma con un forte accompagnamento di tutorato;
- b) work experience in azienda, con formazione di aula e con un forte accompagnamento di tutorato;
- c) supporto alla ricerca attiva del lavoro: con il sostegno regolare dell'operatore, viene effettuata l'analisi della storia formativo/professionale e della motivazione, l'elaborazione del profilo per cui candidarsi, l'individuazione delle aziende, la redazione del curriculum, il contatto telefonico con le aziende dopo l'invio del cv, la preparazione a sostenere eventuali colloqui.

Tutte le attività devono poter essere realizzate in ogni comprensorio: Faenza, Lugo e Ravenna, a seconda della provenienza delle persone prese in carico. In via sperimentale potranno essere inseriti anche alcuni giovani (indicativamente 6 per work experience di circa 3 mesi) del programma Esordi.

Si prevede l'approvazione di un'unica operazione complessiva che realizzi questo insieme di iniziative.

L'operazione dovrà prevedere adeguati strumenti di rilevazione ed analisi dell'utenza, e di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei percorsi erogati.

Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza per le ore di work experience.

Azione a bando	n. 4 "Percorsi formativi per l'inclusione sociale"
Asse	Asse 3 Inclusione sociale da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	g) Sviluppare percorsi di integrazione per migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	16) Favorire l'inserimento nel lavoro e l'occupazione, sempre con un approccio integrato e personalizzato, in particolare dei soggetti che ad oggi sono stati meno tutelati e per i quali non esistono altri strumenti di intervento a livello regionale e/o nazionale
Categoria/e di spesa	71
Tipologie di azione	02 Persone, esperienze individuali in situazione 57 Accompagnamento, attività ad accesso individuale
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili	130.000,00 euro comprensive dell'indennità di frequenza

Valutazione: Le attività di cui all'azione n. 4 "Percorsi formativi per l'inclusione sociale" saranno valutate con la scheda di valutazione "Formazione al lavoro".

Azione n. 5 "Azioni formative finalizzate a fronteggiare la crisi economica e occupazionale"

In continuità con quanto previsto nel precedente periodo si ritiene importante offrire alle lavoratrici

e ai lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro a causa di situazioni di crisi aziendali, opportunità formative finalizzate alla ricomposizione, aggiornamento e adeguamento delle capacità e competenze individuali in funzione dei fabbisogni occupazionali espressi dalle imprese.

Si prevede di rendere disponibili percorsi formativi rivolti a lavoratrici e lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali documentate da specifici accordi tra le parti.

I destinatari delle azioni sono:

1. persone in cassa integrazione straordinaria e in mobilità per le quali siano stati individuati servizi di ricollocamento caratterizzati dalla presenza di un insieme integrato di attività finalizzate ad accompagnare il rientro in azienda o il loro ricollocamento nel mercato del lavoro - con le caratteristiche previste dalle indicazioni normative regionali o nazionali di riferimento;
2. persone in cassa integrazione guadagni ordinaria, in vista di una loro ricollocazione.

Gli accordi tra le parti dovranno essere prodotti in allegato all'operazione.

Le attività potranno essere riconducibili alle Unità di Competenza previste dal Sistema Regionale delle Qualifiche.

Per la presente azione, considerato il carattere di urgenza e di immediatezza degli interventi, è prevista la presentazione con procedura just in time.

Pertanto le operazioni formative saranno valutate sulla base dell'ordine di arrivo.

Considerata la particolare natura dell'intervento e le caratteristiche dei destinatari, al fine di poter rendere maggiormente efficaci le proposte formative, potranno essere presentate anche proposte rivolte ad un numero di utenti inferiore allo standard minimo previsto dalla DGR 105/2010, purchè le stesse risultino adeguatamente motivate.

Le proposte formative dovranno essere finalizzate alla ricollocazione lavorativa e, pertanto, in fase progettuale dovranno essere espressamente indicate o eventuali richieste di professionalità da parte del sistema delle imprese, o specifiche, dettagliate e documentate analisi che sostanzino e supportino tali proposte formative.

All'interno dell'operazione dovrà essere motivata e documentata l'urgenza della richiesta.

Azione a bando	5 "Azioni formative finalizzate a fronteggiare la crisi economica e occupazionale"
Asse	1 Adattabilità da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	A) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	A2) Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato, con priorità alle PMI, ai lavoratori e lavoratrici anziani/e e a quelli/e con bassa qualificazione, al fine di facilitare la loro permanenza nel mercato del lavoro.
Categoria/e di spesa	64) Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei

	fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche
Tipologie di azione	N. 14 "Persone, formazione permanente" N. 57 "Accompagnamento, attività ad accesso individuale" N. 60 "Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze"
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili da programmazione 2007-2010	€ 80.000,00

Valutazione: Le attività di cui all'azione n. 5 "Azioni formative finalizzate a fronteggiare la crisi economica e occupazionale" saranno valutate con la scheda di valutazione "Formazione per occupati".

Azione n. 6 "Percorsi di accompagnamento a processi di innovazione tecnologica"

Si provvederà a finanziare progetti rivolti prioritariamente a piccole e medie imprese del territorio anche in collaborazione tra loro nei quali l'attività formativa rappresenti lo strumento di accompagnamento/facilitazione/sviluppo di processi di innovazione tecnologica che generino sul territorio provinciale un dimostrabile/documentabile innalzamento dei livelli produttivi (con ricadute occupazionali e su ambiti tecnologicamente avanzati) ovvero un effetto moltiplicatore su altre imprese (imprese di servizio, fornitori, aziende che collaborano sul medesimo business).

Il progetto di innovazione tecnologica sulla base del quale l'azienda intende innestare l'intervento formativo dovrà essere, pur tralasciando dettagli tecnici, puntualmente descritto e collegabile ad uno o più dei seguenti elementi al fine di renderlo oggettivamente individuabile:

- Partecipazione dell'azienda a progetti di ricerca/sviluppo/innovazione, in corso di realizzazione o approvati/in fase di avvio da parte di istituzioni/enti;
- Esistenza/attivazione di contratti di ricerca/sviluppo/consulenza con enti pubblici/privati di ricerca, attinenti la tematica oggetto del progetto;
- Acquisto di macchinari/attrezzature/software etc innovativi, precisando l'anno in cui l'acquisto è avvenuto;
- Acquisto di brevetti/licenze, precisando l'anno in cui l'acquisto è avvenuto;
- Deposito di brevetti/marchi/licenze precisando l'anno in cui l'acquisto è avvenuto;
- Aver beneficiato del credito di imposta/deduzione IRAP per personale destinato alla ricerca precisando l'anno di riferimento;
- Eventuali altri elementi ritenuti rilevanti.

Le attività formative potranno essere rivolte a tutti i soggetti che svolgono un ruolo importante nella gestione dei processi aziendali sui quali si progetta di intervenire, dagli imprenditori ai quadri tecnici e gestionali ai vari operatori eventualmente coinvolti.

I destinatari dovranno essere individuati nominativamente, sulla base dell'inquadramento aziendale e della funzione con la quale intervengono nel progetto innovativo.

Si prevede che, per garantire la necessaria tempestività nell'attivazione dei progetti sopra descritti, le modalità di presentazione e approvazione delle attività seguano il meccanismo del "just in time", pertanto le operazioni formative saranno valutate sulla base dell'ordine di arrivo.

Azione a bando	6 "Percorsi di accompagnamento a processi di innovazione tecnologica"
Asse	1 Adattabilità da POR FSE 2007-2013
Obiettivo/i specifico/i POR 2007-2013	c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo/i operativo/i POR 2007-2013	7) Accompagnare i percorsi di innovazione nei processi produttivi e nelle strategie di mercato delle imprese, elementi chiave per accrescere la competitività del sistema economico regionale, in particolare attraverso interventi per crescere le competenze delle figure decisionali delle imprese, in coerenza con le finalità e le priorità individuate all'interno del Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia Romagna.
Categoria/e di spesa	64) Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche
Tipologie di azione	17 "Persone, formazione per occupati"; 58 "Accompagnamento, attività in regime di aiuti"
Tipologia di finanziamento	Costi reali
RISORSE DISPONIBILI	€ 150.000,00

Valutazione: Le attività di cui all'azione n. 6 "Percorsi di accompagnamento a processi di innovazione tecnologica" saranno valutate con la scheda di valutazione "Formazione per occupati".

Azione n. 7 "Piani formativi aziendali, territoriali e settoriali – L. 236/93"

Le risorse di questa azione saranno destinate ad attività che mirano ad aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e a sviluppare la competitività delle imprese.

I destinatari della formazione, coinvolti nei piani formativi, sono i lavoratori delle imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della L. 160 del 3/6/1975, così come modificato all'art. 25 della Legge Quadro sulla Formazione Professionale n. 845 del 21/12/1978 e successive modificazioni. Le aziende beneficiarie dell'attività formativa, qualora già individuate all'atto della presentazione dell'operazione, dovranno sottoscrivere una dichiarazione comprovante il versamento del contributo di cui sopra (autodichiarazione da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 che dovrà essere allegata all'operazione).

Per Piano Formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali, datoriali e sindacali e da queste sottoscritto, che risponde ad esigenze aziendali, settoriali o territoriali.

L'attività corsuale può essere integrata da coerenti misure formative di accompagnamento, che dovranno comunque avere le caratteristiche della sussidiarietà e complementarietà e dovranno far parte della medesima operazione.

I suddetti piani di formazione, devono contenere indicazioni sulle caratteristiche delle aziende e dei lavoratori coinvolti.

Potranno essere beneficiarie dei contributi le imprese localizzate in provincia di Ravenna, indipendentemente dal luogo in cui sia situata la sede legale.

Nel caso di lavoratori assunti con contratti di formazione e lavoro, apprendistato o inserimento, le azioni svolte ai sensi del presente avviso possono integrare e non sostituire la formazione obbligatoriamente prevista per tali lavoratori dai rispettivi contratti e dalle rispettive norme che lo regolano.

Verrà data priorità a quelle attività che siano integrate con attività finanziate su altri canali.

Azione a bando	Azione n. 7 Piani formativi aziendali, territoriali e settoriali – L. 236/93
Tipologie di azione	17 Persone, formazione per occupati 58 Accompagnamento, attività in regime di aiuti 60 Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Canale di finanziamento	Fondi nazionali L. 236/93
Risorse disponibili	€ 200.000,00

Valutazione: Le attività di cui all'azione n. 7 "Piani formativi aziendali, territoriali e settoriali – L. 236/93" saranno valutate con la scheda di valutazione "Formazione per occupati".

d) Aiuti di stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le azioni che si configurano come aiuti di Stato e che devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia sono le seguenti: azione n. 6 "Percorsi di accompagnamento a processi di innovazione tecnologica" e n. 7 "Piani formativi aziendali, territoriali e settoriali – L. 236/93".

Nel caso della formazione sono applicabili il de minimis e il regime di aiuti alla formazione.

Si ricorda che i riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono i seguenti:

- DGR 332/2007 con la quale la regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (*de minimis*) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- DGR n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";

La scelta tra le opzioni disponibili deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa

e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

Al momento della presentazione dell'operazione deve essere allegata un'autocertificazione (si veda allegato A) attestante il rispetto del vincolo dei 200.000,00 euro, o dei 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi che compongono una operazione presentata).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi

finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sotto indicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sotto indicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi

01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECCIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
	- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto (*non superiore all'80%; quindi una quota almeno pari al 20% deve configurarsi come contributo privato*).

Regime di aiuti di Stato alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008)

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDE	25	60
MEDIA	35	70
PICCOLA	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di **10 punti** percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- a) occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- b) occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- c) occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- d) donne occupate nei settori dell'agricoltura, pesca, estrazione di minerali, attività manifatturiere, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, trasporti, magazzinaggio, comunicazioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici;
- e) lavoratore disabile¹.

Qualora l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica ai progetti formativi che compongono una operazione impartiti sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

¹ Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

formazione generale quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".

L'aiuto non può essere concesso ad imprese in difficoltà secondo la normativa comunitaria e a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa o della sua posizione rispetto ad un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Per quest'ultimo si veda l'allegato B).

Si rimanda alla DGR 1915/2009 che modifica la DGR 1968/2008 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

e) Destinatari:

I destinatari sono quelli previsti all'interno delle singole azioni descritte nel precedente punto c) "Azioni finanziabili".

f) Priorità

Centrali nelle strategie di intervento saranno le seguenti priorità trasversali:

- Pari opportunità e non discriminazione nell'accesso all'istruzione, alla formazione, al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro. Il superamento delle ineguaglianze nel mercato del lavoro è una delle premesse fondamentali per la realizzazione delle politiche di coesione economica e sociale. Pertanto, al fine di valorizzare le identità e le parità di accesso, si intende sviluppare azioni tese a rimuovere le discriminazioni nell'accesso e nella stabilizzazione occupazionale e professionale all'interno del mercato del lavoro. Le attività presentate dai soggetti attuatori, a seguito di avviso pubblico, dovranno esplicitare il loro impatto potenziale e la ricaduta attesa in termini di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle donne e delle fasce svantaggiate. Saranno valutate positivamente le misure finalizzate a rimuovere le condizioni di disagio e/o a conciliare la vita personale e/o familiare con la partecipazione alle attività;
- Il criterio della bilateralità è stato assunto come valore importante delle politiche formative. Tale criterio è espressione di un livello di condivisione tra le parti sociali e indicatore espressivo di una auspicata prassi concertativa. La presenza di un accordo tra imprese e sindacati ha la finalità di valorizzare l'approccio partecipativo e di condivisione e il ruolo strategico delle risorse umane attraverso la formazione, in particolare nel caso siano coinvolti lavoratori dipendenti, sia a livello aziendale che interaziendale;
- Attuazione degli interventi secondo un approccio innovativo, finalizzato al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, alla promozione ed applicazione delle conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e di cambiamento, di tipo radicale o incrementale, sostenibili nelle politiche e nelle prassi ordinarie;
- Il tema della sicurezza rappresenta un punto di riferimento centrale delle politiche formative e del lavoro e pertanto qualunque corso approvato – con l'eccezione delle attività nelle quali la cosa risulti incongrua – dovrà prevedere la presenza di contenuti o moduli aventi a specifico riferimento le procedure e le azioni per la realizzazione di un più elevato livello di sicurezza sul lavoro. Nel caso di operazioni di formazione continua afferenti il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, dovrà essere specificato che si tratta di formazione aggiuntiva rispetto a quella di base/obbligatoria prevista dalla normativa vigente;
- Partenariato. Al fine di assicurare un livello attivo e permanente del partenariato socio economico nelle varie fasi di preparazione e attuazione delle attività si richiede di esplicitare il ruolo di tale partenariato nella progettazione e realizzazione dell'attività. Tale significatività e ruolo devono essere esplicitati con accordi, protocolli e altri documenti di concertazione. La partnership può essere costituita da soggetti di natura diversa (enti di formazione, istituzioni, Associazioni, università, aziende) e/o della stessa natura. Rilevante e significativa dovrà essere

l'esplicitazione dettagliata e documentata del ruolo dei partner nell'attività, anche attraverso l'adozione di convenzioni, protocolli ad elevata significatività;

- Interculturalità come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale.

g) Specifiche modalità attuative

Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza per le persone disoccupate, prive di ammortizzatori sociali e prive di qualsiasi rapporto di lavoro di qualsiasi genere, di natura subordinata o autonoma (non vengono considerati rapporti di lavoro esistenti i contratti di intermittenza o a chiamata, che non portano alcun emolumento al lavoratore, sia all'avvio che durante il percorso formativo) ISEE non superiore a 20.000/00 euro (in corso di validità riferito all'anno precedente e, dove non possibile, ai 2 anni precedenti).

Se una operazione è composta da più progetti, è necessario che tutti i progetti perseguano la medesima finalità, siano integrati tra di loro e perseguano un obiettivo comune chiaramente individuabile.

Per le azioni rivolte alle persone occupate, nel caso in cui sia prevista la tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro, dovrà essere dichiarato all'interno dell'operazione che si tratta di formazione aggiuntiva rispetto a quella di base/obbligatoria prevista dal D.Lgs. n. 81/2008. La formazione si deve integrare e non sovrapporre a quella finanziata attraverso altre fonti, in particolare i Fondi Interprofessionali e il Fondo Sociale Europeo. Le aziende che presenteranno, anche attraverso gli organismi di formazione accreditati, candidature di proprie operazioni nell'ambito del presente Avviso dovranno dichiarare l'utilizzo delle risorse del proprio conto formativo aziendale (laddove esista) e dovranno dichiarare se hanno presentato richiesta di finanziamento di proposte formative ai fondi interprofessionali per gli anni 2011/2012, specificando se si tratta della stessa attività o di un'attività diversa o rivolta ad utenza differente; oppure di non poter accedere, per quella specifica utenza, al fondo interprofessionale di riferimento sempre negli anni 2011/2012, oppure di non aderire ai Fondi Interprofessionali.

Le azioni di accompagnamento dovranno avere le caratteristiche della accessorietà e della complementarietà rispetto all'attività formativa.

Non verranno finanziate operazioni riferite al profilo di operatore socio-sanitario.

h) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le operazioni proposte, sono quelli previsti a livello generale dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 177/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla disciplina vigente in materia (enti di formazione, imprese, composizione richiesta di eventuali partnership, raggruppamenti di imprese, A.T.I., A.T.S., ecc...).

I soggetti che si candidano alla presentazione delle operazioni per le azioni di cui al presente avviso, che richiedono l'accreditamento devono esserne in possesso o averne già inoltrato domanda agli

uffici competenti. In ogni caso il possesso dell'accreditamento è condizione necessaria per l'approvazione dell'operazione.

Possono altresì candidarsi, per la presentazione di operazioni relative all'azione n. 6 e n. 7 le imprese private, che abbiano unità locale nel territorio provinciale, esclusivamente per gestire attività formative rivolte al proprio personale. In tal caso non è richiesto il possesso dell'accreditamento.

Nei casi in cui non sia richiesto l'accreditamento, la richiesta di finanziamento dovrà essere corredata da curriculum e/o documentazione ritenuta utile, nei quali siano evidenziati in particolare:

- Presentazione dell'azienda ed elenco attività formative già svolte, finanziate e non dal F.S.E., gestite direttamente o tramite enti;
- Indicazione nominativa del formatore, responsabile del progetto, e di altre professionalità disponibili internamente, con la specificazione dei curricula professionali;
- Curricula dettagliati di eventuali altri formatori/docenti, coordinatori e tutor;
- Capacità logistiche, strutturali (disponibilità e adeguatezza delle aule e dei laboratori) in regola con le normative vigenti .

Inoltre il soggetto dovrà dichiarare di:

- non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative previste dall'art. 93 del Reg. U.E. 1605/2002, ai fini dell'accertamento delle condizioni di onorabilità del soggetto candidato richiamate dall'avviso pubblico sopra citato;
- non trovarsi ad operare in situazioni di conflitto di interesse rispetto ai contenuti ed alla procedura di assegnazione oggetto del citato avviso pubblico.

i) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Azioni	Canale di finanziamento	Risorse disponibili
Azione n. 1 Laboratori professionalizzanti per i disoccupati in carico ai Centri per l'impiego	FSE asse 2 Occupabilità FSE asse 3 Inclusione sociale	€ 300.000,00 € 300.000,00 Comprehensive dell'indennità di frequenza
Azione n. 2 Formazione per l'inserimento lavorativo	FSE asse 2 Occupabilità FSE asse 3 Inclusione sociale	€ 210.000,00 € 450.000,00 Comprehensive dell'indennità di frequenza
Azione n. 3 Attività formative finalizzate	FSE asse 2 Occupabilità	€ 150.000,00 Comprehensive

all'assunzione		dell'indennità di frequenza
Azione n. 4 Percorsi formativi per l'inclusione sociale	FSE asse 3 Inclusione sociale	€ 130.000,00 Comprehensive dell'indennità di frequenza
Azione n. 5 Azioni formative finalizzate a fronteggiare la crisi economica e occupazionale	FSE asse 1 Adattabilità	€ 80.000,00
Azione n. 6 Percorsi di accompagnamento a processi di innovazione tecnologica	FSE asse 1 Adattabilità	€ 150.000,00
Azione n. 7 Piani formativi aziendali, territoriali e settoriali – L. 236/93	Fondo Nazionale L. 236/1993	€ 200.000,00

j) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni:

Le Operazioni relative alle azioni del presente avviso, dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate a questa Pubblica Amministrazione entro le:

ore 13.00 del 04/06/2013

per le operazioni presentate in risposta alle azioni n. 3, 5 e 6 entro le:

ore 13.00 del 31.10.2013

con modalità di approvazione just in time.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà pervenire entro le scadenze sopra riportate, attraverso una delle seguenti modalità:

- spedita a mezzo di raccomandata postale, con avviso di ricevimento, (**non** fa fede la data di spedizione), oppure a mezzo di Agenzia di recapito autorizzata indirizzata all'U.R.P., Ufficio Relazioni con il Pubblico, della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 – 48121 RAVENNA. Sulla busta deve essere indicato: "Contiene richiesta di finanziamento per avviso pubblico formazione professionale finanziata anno 2013" ;

OPPURE

- consegnata a mano presso Provincia di Ravenna Ufficio Relazioni con il Pubblico Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 - 48121 – Ravenna nei seguenti orari:
 Orario invernale: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
 martedì - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30
 Orario estivo (luglio e agosto): dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30
 Farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio URP.

OPPURE

- trasmessa tramite posta elettronica certificata del soggetto gestore/azienda alla casella di posta elettronica istituzionale della Provincia di Ravenna all'indirizzo: provra@cert.provincia.ra.it, corredata della relativa documentazione indicando nell'oggetto "Richiesta di finanziamento per avviso pubblico formazione professionale finanziata anno 2013". Saranno considerate valide:

a) le domande con firma digitale basate su un certificato rilasciato da un certificatore accreditato. In tal caso, la domanda dovrà essere preferibilmente in formato pdf, pdf/a, rtf. Il richiedente DEVE provvedere ad indicare nell'allegato modulo "dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo" (Allegato E al presente avviso) il numero identificativo della marca da bollo utilizzata. Provvederà ad annullare la marca da bollo e a conservarla unitamente alla domanda stampata a fini fiscali;

b) le domande sottoscritte dall'interessato con firma autografa e inviate preferibilmente in formato pdf, pdf/a. In questo caso la marca da bollo dovrà essere apposta sulla domanda prima della sua scansione e opportunamente annullata (in tal caso, il sottoscrittore della domanda dichiara di impegnarsi a conservare gli originali dei documenti e a presentarli alla Pubblica Amministrazione in caso di necessità e specifica richiesta).

Le domande, trasmesse con posta elettronica senza firma digitale o senza firma autografa e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella sopra indicata saranno considerate irricevibili.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto presentatore dovrà presentare:

1. dichiarazione sostitutiva di esenzione dagli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 per i soggetti esentati oppure dichiarazione sostitutiva di ottemperanza degli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 (modulistica regionale – Allegato A);
2. dichiarazione a firma del legale rappresentante con indicazione del numero di fax e di un indirizzo e-mail cui inviare eventuali comunicazioni relative a richiesta di modifiche, integrazioni e chiarimenti. Tale dichiarazione avrà come oggetto la dicitura "Comunicazioni relative alle operazioni presentate";
3. dichiarazione a firma del legale rappresentante delle aziende che presentino anche attraverso organismi di formazione accreditati sull'utilizzo delle risorse del proprio conto formativo aziendale (laddove esista) e eventuale dichiarazione di presentazione di richiesta di

finanziamento di proposte formative ai fondi interprofessionali per gli anni 2012/2013, specificando se si tratta della stessa attività o di un'attività diversa o rivolta ad utenza differente; oppure di non poter accedere, per quella specifica utenza, al fondo interprofessionale di riferimento sempre negli anni 2012/2013, oppure di non aderire ai Fondi Interprofessionali.

4. che le operazioni non sono state approvate su altri piani provinciali/regionali/nazionali oppure che sono state presentate ed è in corso la fase istruttoria.
5. **Formulario Operazione (nel caso di invio cartaceo dovranno essere presentate 2 copie)** stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta. Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'Operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>; e, se necessari, gli Allegati B e C reperibili al medesimo indirizzo web);
6. nel caso di presentazione di operazioni di formazione rivolte ad una sola azienda (monoaziendali), dichiarazione aiuti de minimis dell'azienda destinataria della formazione (allegato A al presente avviso);
7. eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto gestore.

Nel caso di presentazione di operazioni relativi all'azione n. 7 "Piani aziendali, territoriali e settoriali", si ricorda di allegare il Piano Formativo (si veda specifiche in merito nella descrizione dell'azione - paragrafo c).

In caso di presentazione da parte di soggetti non accreditati inoltre vanno presentati:

8. "dichiarazione sostitutiva Legge Antimafia" (legale rappresentante e cariche sociali) redatta sul formulario predisposto (modulistica regionale – Allegato A);
9. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti di onorabilità ai sensi del Reg. CE 1605/2002 del 25/06/2002 art. 93 del Consiglio Europeo e di assenza di conflitto di interesse (allegato C al presente avviso) e corredata da curriculum e/o documentazione ritenuta utile, nei quali siano evidenziati in particolare: presentazione dell'azienda ed elenco attività formative già svolte, finanziate e non dal F.S.E., gestite direttamente o tramite enti;
10. indicazione nominativa del formatore, responsabile del progetto, e di altre professionalità disponibili internamente, con la specificazione dei curricula professionali; curricula dettagliati di eventuali altri formatori/docenti, coordinatori e tutor; capacità logistiche, strutturali (disponibilità e adeguatezza delle aule e dei laboratori in regola con le normative vigenti) .
11. allegato D al presente avviso (Dati necessari per l'acquisizione del D.U.R.C. da parte della Provincia di Ravenna) dove verranno indicati i riferimenti necessari per la verifica della regolarità contributiva che verrà effettuata dagli uffici provinciali.

In caso di presentazioni da parte di imprese, non è necessario presentare: statuto, atto costitutivo, ultimo bilancio approvato, che saranno eventualmente richiesti dall'ufficio competente, se necessari.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico e visualizzabile in formato pdf nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> - voce "Modulistica Operazione". Il soggetto richiedente dovrà impegnarsi ad adeguare tale documentazione alle modifiche e/o integrazioni apportate dalla Regione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, o le Associazioni Temporanee di Scopo, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I./ A.T.S. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

In considerazione della particolare natura giuridica degli istituti dell'A.T.I./A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tali forme di collaborazione viene richiesta solo successivamente l'avvenuta approvazione dell'operazione e prima dell'avvio della stessa.

Non sono ammessi successivi integrazioni o chiarimenti alle operazioni, se non a seguito di esplicita richiesta avanzata dalla Provincia stessa.

I Soggetti proponenti sono tenuti a fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione Provinciale sia in fase di presentazione delle operazioni, utilizzando al meglio gli spazi forniti dalla modulistica standard, che durante la fase di istruttoria.

Ad **avvio** delle attività rivolte alle imprese dovranno essere inviati per le stesse:

- dichiarazione dell'azienda/e destinatarie della formazione relativa alla Legge 68/99;
- dichiarazione aiuti de minimis dell'azienda/e destinataria/e della formazione (allegato A al presente avviso) nel caso di scelta di opzione di regime di Aiuti "De minimis", tranne nel caso di operazione monoaziendale in cui la dichiarazione va presentata contestualmente all'operazione;
- dichiarazione aiuti di stato alla formazione (di cui alla DGR 1968/2008 e s.m.i., in applicazione del Regolamento Generale di Esenzione n. 800/2008) (allegato B al presente avviso).

k) Procedure e criteri di valutazione

L'istruttoria e la valutazione delle operazioni sarà effettuata dal Nucleo di valutazione supportato da Ervet, in qualità di soggetto individuato dalla Regione Emilia Romagna per lo svolgimento di questa funzione.

La valutazione delle attività avverrà sulla base dei criteri di ammissibilità e di qualità progettuale, secondo apposite schede di valutazione.

Le proposte sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza indicata nell'avviso pubblico;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario regionale;
- coerenti con l'asse e le azioni di riferimento, con le finalità generali e specifiche indicate nell'avviso e con le linee di programmazione regionali e provinciali;
- complete delle informazioni e della documentazione richieste.

Al termine di questa fase le operazioni, nel loro complesso o parzialmente, verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica).

Se una operazione è composta da più progetti, perchè essa possa essere definita tale è necessario che tutti i progetti perseguano la medesima finalità. In altri termini, in sede di istruttoria tecnica, si valuterà innanzitutto se i progetti che concorrono a formare un'operazione sono integrati tra di loro e perseguono un obiettivo comune chiaramente individuabile. Qualora l'insieme dei progetti non si configuri come operazione, il nucleo di valutazione, in fase di istruttoria, potrà procedere alla disaggregazione della stessa in più operazioni. Inoltre, potrà ritenere che l'operazione contenga progetti non coerenti con l'obiettivo generale, o che pur coerenti non apportino valore aggiunto, procedendo quindi all'ammissione al finanziamento dell'operazione non completa di tutti i progetti presentati (DGR n. 105/2010).

La valutazione delle attività verrà effettuata sulla base dei criteri di:

- finalizzazione/motivazione dell'attività alla programmazione;
- qualità progettuale;
- economicità dell'offerta;
- rispondenza dell'attività alle priorità indicate.

Per le attività presentate viene fissata la soglia di punteggio a 60/100, al di sotto della quale vengono considerate non idonee per insufficiente qualità progettuale.

Per le azioni per le quali è prevista la presentazione con procedura just in time, le proposte verranno sottoposte ad istruttoria sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Scheda di valutazione "Formazione al lavoro" per la valutazione delle azioni nn. 1, 2, 3, 4.

Criteri di valutazione	N	Indicatori	Punti
a. Motivazione/ Finalizzazione dell'operazione	a.1	Rispondenza dell'operazione alle finalità e priorità definite nei documenti di programmazione regionali, provinciali e nel presente avviso	12
	a.2	Specificità delle analisi e motivazioni a supporto dell'operazione	12
	a.3	Impatto atteso sui destinatari finali dell'operazione e sul contesto socio-economico territoriale	15
totale			39
b. Qualità progettazione formativa	b.1	Analisi degli utenti identificati come destinatari e coerenza tra i requisiti posseduti e gli obiettivi e i contenuti dell'attività	10
	b.2	Adeguatezza degli elementi costitutivi dell'operazione (struttura, contenuti, metodologie, supporti all'azione formativa, modalità di selezione e valutazione in itinere e finale) per il raggiungimento degli obiettivi formativi	20
totale			30
c. Economicità dell'offerta	c.1	Misura dello scostamento rispetto ai parametri e/o limiti massimi di spesa previsti dalle disposizioni	3
	c.2	Bilanciamento delle voci di costo previste	3
	c.3	Dettaglio e correttezza delle voci di costo previste	3
totale			9
d. Rispondenza alle priorità trasversali	d.1	Pari opportunità	5
	d.2	Partenariato socio-economico	6
	d.3	Sicurezza	6
	d.4	Innovazione	5
totale			22
Totale complessivo			100

Scheda di valutazione " Formazione per persone occupate"- Azioni nn 5, 6, 7.

Criteria di valutazione	N	Indicatori	P.ti
a. Motivazione/ Finalizzazione :	a.1	Grado di accuratezza/chiarzza/completezza delle analisi a supporto del fabbisogno formativo. (da irrilevante a molto rilevante)	0-10
	a.2	Grado di chiarezza e coerenza delle motivazioni individuate a supporto dell'attività formativa. (da irrilevante a molto rilevante)	0-10
	a.3	Coerenza dell'operazione con gli obiettivi generali e specifici individuati nell'avviso pubblico. (da insufficiente a molto buono)	0-10
b. Qualità e coerenza della progettazione formativa	b.1	Adeguatezza dell'analisi degli utenti identificati come destinatari in termini di specificità dell'analisi, chiarezza e precisione dei requisiti degli utenti e loro coerenza con gli obiettivi e i contenuti dell'attività (da insufficiente a molto buono)	0-5
	b.2	Precisione/chiarzza nell'esplicitazione dei contenuti e l'adeguatezza/coerenza degli obiettivi formativi dell'attività (da insufficiente a molto buono)	0-5
	b.3	Accuratezza/livello di dettaglio nell'esplicitazione del profilo professionale di riferimento o descrizione dei saperi in ingresso e delle conoscenze, abilità, competenze che si intende fare acquisire (da insufficiente a molto buono)	0-5
	b.4	Esplicitazione/chiarzza/accuratezza/coerenza con gli obiettivi progettuali, delle modalità di formazione, dei supporti all'azione formativa, delle eventuali modalità di selezione e delle modalità di valutazione in itinere e finale (da insufficiente a molto buono)	0-5
	b.5	Esplicitazione/chiarzza/coerenza, con gli obiettivi progettuali, delle caratteristiche delle risorse professionali, tecnologiche, logistiche per la realizzazione dell'attività (da insufficiente a molto buono).	0-5
	b.6	Azione 5 e azione 7: Capacità delle proposte progettuali di incidere sull'occupabilità, adattabilità , stabilizzazione dei lavoratori; Azione 6: Contributo della proposta formativa alle innovazioni del sistema produttivo, in termini di coerenza e significatività degli obiettivi per promuovere competitività e sviluppo (da nullo a molto rilevante)	0-20

Criteri di valutazione	N	Indicatori	P.ti
c. Economicità dell'offerta	c.1	Misura dello scostamento rispetto ai parametri e/o limiti massimi di spesa previsti dalle disposizioni vigenti; (da nullo a molto rilevante)	0-3
	c.2	La chiarezza, bilanciamento delle voci di costo previste e livello della loro specificazione/descrizione (da insufficiente a molto buono)	0-3
d. Rispondenza alle priorità	d.1	La coerenza dell'attività con le priorità trasversali relative alle politiche delle pari opportunità e non discriminazioni in termini di significatività ed esplicitazione della presenza di misure attive atte ad assicurarli (da irrilevante a molto rilevante)	0-3
	d.2	La rilevanza, significatività della partnership ed esplicitazione del ruolo dei partner nella progettazione e realizzazione dell'attività (da irrilevante a molto rilevante). Nel caso di non applicabilità del criterio verrà attribuito il valore di 0,5	0-4
	d.3	Rilevanza e significatività degli accordi imprese e sindacati (da irrilevante a molto rilevante) Nel caso di non applicabilità del criterio verrà attribuito il valore di 0,5	0-4
	d.4	Coerenza nell'attuazione dell'intervento secondo un approccio innovativo per il potenziamento del suo impatto nel contesto di riferimento (da irrilevante a molto rilevante)	0-5
	d.5	Coerenza e significatività di contenuti inerenti procedure e azioni per la realizzazione di un più elevato livello di sicurezza sul lavoro (da irrilevante a molto rilevante). Nel caso di non applicabilità del criterio verrà attribuito il valore di 0,5	0-3

Le attività che supereranno la soglia di punteggio minimo (idonee), accederanno alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, terrà conto:

- del grado di sovrapposizione dei progetti sullo stesso territorio;
- della distribuzione dei progetti rispetto ai vari settori produttivi e dei servizi;
- della distribuzione dei progetti in funzione dei destinatari;
- della complessiva programmazione provinciale, regionale, nazionale e comunitaria;
- di tutti gli altri fattori riconducibili ad esigenze evidenziate dal territorio.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò, sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le attività selezionate comporranno le graduatorie riferite alle diverse azioni, in relazione alle risorse messe a bando, ed entreranno a far parte dei piani provinciali fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La Provincia si riserva, inoltre, la possibilità di scorrere le graduatorie, nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse.

La Provincia si riserva la possibilità di variazioni finanziarie tra le risorse assegnate alle diverse azioni nel rispetto degli assi di riferimento, nella misura massima del 20%.

l) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni delle attività presentate saranno sottoposti all'approvazione degli Organi competenti, di norma entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e comunque, se il numero e la complessità delle operazioni pervenute dovesse richiedere tempi più lunghi, non oltre 120 giorni.

Per le azioni per le quali è prevista la presentazione con procedura a sportello /just in time, gli esiti delle istruttorie e della valutazione delle attività presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma entro 30 giorni dalla data di presentazione.

Gli esiti dell' istruttoria verranno pubblicati sul sito della Provincia e nell'albo pretorio.

Le attività idonee considerate ammissibili al finanziamento, sulla base del punteggio ottenuto in ordine decrescente e sulla base dei criteri previsti, riferite alle diverse azioni, in relazione alle risorse messe a bando, entreranno a far parte dei piani provinciali fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Requisito di tutte le operazioni approvate dovrà essere la loro cantierabilità.

Nel caso un soggetto gestore verifichi l'impossibilità di realizzare l'attività approvata dovrà tempestivamente darne comunicazione alla Provincia per consentire un riutilizzo delle risorse in tempi utili.

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che il procedimento relativo

al presente avviso pubblico avrà avvio dalla data di scadenza prevista nel presente avviso. Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

m) Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni

Le iniziative debbono attivarsi, di norma, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e comunque non oltre la data prevista dalla comunicazione di approvazione e di norma terminare entro 12 mesi dall'avvio e comunque non oltre il 31/12/2014.

La Provincia effettuerà le verifiche rendicontuali fino al 30/10/2015 mentre il 31/12/2015 è la data ultima di ammissibilità delle spese, in ottemperanza alle disposizioni per la chiusura della programmazione 2007-2013.

Il soggetto gestore, qualora non provveda all'avvio e al termine dell'attività entro le scadenze di cui sopra, dovrà comunicare le date certe di avvio e termine dell'attività e la motivazione del ritardo. Queste saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Gestione della Provincia al fine dell'eventuale autorizzazione alle relative proroghe, concesse mediante comunicazione scritta.

n) Descrizione della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Ravenna.

o) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative.

Nel caso di richiesta di anticipazioni è prevista la presentazione di garanzia fidejussoria commisurata al valore dell'anticipazione percepita. Lo svincolo della garanzia fidejussoria può aver luogo solo a seguito di presentazione della dichiarazione finale di pagamenti effettuati a cura del legale rappresentante del soggetto attuatore che attesti il pagamento del 100% dei costi ammessi a rendiconto. Onde evitare la costituzione di garanzia fidejussoria, è possibile accedere solo ad acconti periodici a titolo di rimborso, rinunciando all'anticipo iniziale.

p) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Ravenna.

q) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Andrea Panzavolta.

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente Avviso possono essere richiesti direttamente agli uffici del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali (orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17):

- per i dispositivi di carattere generale, Giovanna Lobietti , tel. 0544 258532 e Rita Senni, tel. 0544 258431;
- per gli aspetti di tipo informatico, Marcello Vagnini, tel. 0544 258439.

Il presente avviso è reperibile sul sito della Provincia di Ravenna all'indirizzo:

www.provincia.ra.it nella sezione “Avvisi Pubblici” .

r) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. La relativa “Informativa” è parte integrante del presente atto.

Ravenna, lì 02/05/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE
LAVORO ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI
(*Dott. Andrea Panzavolta*)

<p>Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dal Dott. _____ in qualità di dirigente del Settore _____, allegato alla determina n. _____ del _____ conservata presso la suddetta Provincia e consta di n. _____ pagine.</p> <p>Ravenna, ___/___/_____ Firma _____</p>

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Ravenna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

Il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Ravenna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del Suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Ravenna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Provincia di Ravenna per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia di Ravenna;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, La informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I Suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociali della Provincia di Ravenna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Ravenna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Ravenna, con sede in Piazza dei Caduti per la Libertà 2/4, cap 48100 Ravenna. La Provincia di Ravenna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro e Istruzione e Politiche Sociali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Provincia di Ravenna, Settore Formazione, Lavoro e Istruzione e Politiche Sociali, per iscritto o recandosi direttamente presso l'ufficio programmazione (Giovanna Lobietti o Rita Senni). L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13 in Viale della Lirica, 21- 48100 Ravenna: telefono 0544.258532; e-mail globietti@mail.provincia.ra.it (Giovanna Lobietti) telefono 0544.258532 mail rsenni@mail.provincia.ra.it (Rita Senni) , tel 0544/258431, fax 0544.258501.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

s) **Modulistica: Allegato A), Allegato B), Allegato C), Allegato D), Allegato E)**

ALLEGATO A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (aiuti de minimis)

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (*)

(Fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta degli aiuti de minimis),

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____,
residente in _____, Via _____ in qualità di **legale rappresentante**
dell'impresa _____ avente sede legale in _____,
Via _____, C.F. _____ Partita
Iva _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Dichiara

di avere ricevuto/beneficiario dei finanziamenti sotto specificati, a titolo di "de minimis", conteggiati nell'arco dei tre ultimi esercizi finanziari (quello in corso, più i due precedenti):

DATA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
Totale			_____

e che l'importo che si richiede nell'ambito del presente Avviso è pari ad €
_____ (**)

e che rispetto ai finanziamenti ricevuti dall'impresa nell'arco temporale interessato dalla presente è conservata presso la sede amministrativa dell'impresa tutta la documentazione probante i valori sopra elencati;

e che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà² ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo, data)

Firma del dichiarante
(Il Legale rappresentante)

² Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

(*) la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- A. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- B. la/le azienda/e destinataria/e dell'attività formativa.

(**)La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

ALLEGATO B DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (aiuti alla formazione)
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) (*)

(fac-simile da redigere su carta intestata in caso di scelta di regime di aiuti alla formazione)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____,
residente in _____, Via _____ in qualità di **legale rappresentante**
dell'impresa _____ avente sede legale in _____,
Via _____, C.F. _____, Partita IVA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000;

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti alla formazione di cui alla DGR 1968/2008 (in applicazione del regolamento generale di esenzione 800/2008)

Dichiara

- a) che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà³;
- b) che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
oppure
- c) che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo, data)

Firma del dichiarante
(Il Legale rappresentante)

(*) la presente dichiarazione dovrà essere compilata dal beneficiario dell'attività formativa.

Per **beneficiario** dell'attività formativa si intende:

- C. il soggetto titolare dell'attività qualora faccia formazione per i propri dipendenti;
- D. la/le azienda/e, di cui all'Allegato 1) alla modulistica utilizzata per la presentazione delle attività, destinataria/e dell'attività formativa

³ Per "impresa in difficoltà" si intende:

- per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, assieme alla fotocopia, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

ALLEGATO C Dichiarazione su onorabilità e assenza di conflitto d'interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt _____
nat. a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. ___ in qualità di legale
rappresentante di _____
con sede legale in _____ Via _____ n. ___
consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di
dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- 1) di non essere in alcuna delle condizioni di cui al paragrafo dell'art. 93 del Reg. CE 1605/2002
- 2) Di non essere in situazione di conflitto di interesse

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali e potranno essere comunicati ai soggetti eventualmente cointeressati all'istruttoria del procedimento. Dichiarazione esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 28/12/2000, n.445; esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del medesimo D.P.R.

Nota all' Allegato C

Regolamento CE 1605/2002

Articolo 93

1. Sono esclusi dalla partecipazione ad un appalto i candidati o gli offerenti:

- a) i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- b) nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale;
- c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- d) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;
- e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle Comunità;

f) che, a seguito dell'aggiudicazione di un altro appalto o della concessione di una sovvenzione finanziati dal bilancio comunitario, sono stati dichiarati gravemente inadempienti nell'esecuzione, per inosservanza delle loro obbligazioni contrattuali.

2. I candidati o offerenti devono attestare che non si trovano in una delle situazioni previste al paragrafo

ALLEGATO D Dati necessari per l'acquisizione del D.U.R.C. da parte della Provincia di Ravenna

DENOMINAZIONE SOCIETA':

SEDE LEGALE:

SEDE AMMINISTRATIVA/OPERATIVA:

C.F.:

P. IVA:

E-MAIL AZIENDALE:

C.C.N.L. APPLICATO AI DIPENDENTI:

NUMERO DIPENDENTI:

POSIZIONE INAIL:

CODICE DITTA:

P.A.T. (Posizioni Assicurate Territoriali):

SEDE COMPETENTE:

POSIZIONE INPS:

MATRICOLA AZIENDA/P.C.I (Posizione Contributiva Individuale):

SEDE COMPETENTE:

ALLEGATO E Dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo (da utilizzare in caso di inoltro della domanda sottoscritta dall'interessato mediante firma digitale)

Su carta intestata dell'azienda:

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta
_____, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR
445/2000, ai sensi dell'art. 46 del citato DPR,

DICHIARA

- che il numero identificativo riportato sulla marca da bollo apposta alla copia della domanda di contributo conservata dalla citata ditta è il seguente: _____

data

(firma del legale rappresentante)

